



Diocesi di Forlì-Bertinoro



Veglia degli Innamorati – 15 febbraio 2026

presieduta da S.E. Mons. Livio Corazza

“L’amore coniugale luogo di pace”



Albero della Pace – scultura in bronzo - Firenze

*“Ogni comunità diventi una casa della pace,
dove si impara a disinnescare l’ostilità attraverso il dialogo,
dove si pratica la giustizia e si custodisce il perdono.*

*La pace non è una utopia spirituale:
è una via umile fatta di gesti quotidiani,
che intreccia pazienza e coraggio, ascolto e azione».*

(Papa Leone XIV – Conferenza Episcopale 17/06/2025)

Guida: Anche quest'anno ci ritroviamo insieme per approfondire la vocazione matrimoniale a cui siamo chiamati. Vogliamo farlo tenendo conto dall'invito del Santo Padre ad essere artigiani di pace nella vita quotidiana, nelle nostre famiglie.

Ogni uomo cammina alla ricerca della felicità. Il cristiano sa di essere figlio di Dio, di avere un Padre che non lo abbandona mai. Possiamo amare infatti la donna/l'uomo e tutti gli uomini, diventando costruttori di pace, solo perché **Dio per primo ci ha amati.**

Con il matrimonio l'uomo e la donna si uniscono in un legame indissolubile. La fede nuziale che gli sposi si scambiano è simbolo dell'Invisibile, della Grazia che la presenza di Cristo dona agli sposi ogni giorno per sostenerli nel cammino. Iniziamo questo gesto con il desiderio di accogliere questo amore di Dio per poterlo poi donare a chi ci è a fianco ed essere anche noi "luoghi" di pace lì dove viviamo.

Vescovo: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

Vescovo: La pace sia con voi.

E con il tuo Spirito

Signore, con cuore di figli ti rivolgiamo la nostra preghiera: aiutaci ad essere testimoni del Tuo amore ed a portare la Tua pace nei luoghi di vita quotidiana.

Diciamo insieme: **Il Signore è buono e grande nell'amore.**

- Signore, Tu hai detto: "Dove due o tre si trovano riuniti nel mio nome, lì sono io". Aiutaci ad essere Chiesa unita, a divenire un cuor solo e un'anima sola perché la gente vedendo creda. Noi Ti preghiamo.
- Signore, siamo fragili creature, abbiamo bisogno del Tuo perdono, del Tuo amore misericordioso, della Tua tenerezza di Padre. Aiutaci a vivere ogni giorno la gioia dell'incontro con Te. Noi Ti preghiamo.

- Signore, Ti preghiamo per tutte le coppie di fidanzati e per chi desidera in questo anno unirsi nel sacramento del matrimonio cristiano: sostieni il loro cammino e porta a compimento il loro desiderio di amore. Noi Ti preghiamo.
- Signore, Ti preghiamo per tutte le famiglie, specialmente per quelle che vivono un momento di difficoltà, dona a loro la speranza e la compagnia di amici pronti a sostenerle ed accompagnarle.
Noi Ti preghiamo.
- Signore, Tu sei Padre misericordioso, aiutaci a vivere come la prima comunità cristiana che sapeva condividere con cuore generoso quanto aveva, accogliere quanti bussavano alla porta, pregare insieme, gioire e fare festa insieme, affinché tutti possano conoscerTi ed amarTi. Noi Ti preghiamo.

Canto: CHIAMATI PER NOME

**Rit. Veniamo da te, chiamati per nome
che festa, Signore, tu cammini con noi.
Ci parli di te, per noi spezzi il pane,
ti riconosciamo e il cuore arde: sei Tu!
E noi tuo popolo siamo qui.**

Siamo come terra ed argilla
e la tua Parola ci plasmerà,
brace pronta per la scintilla
e il tuo Spirito soffierà, c'infiammerà. **Rit.**

Siamo come semi nel solco,
come vigna che il suo frutto darà,
grano del Signore risorto,
la tua messe che fiorirà d'eternità. **Rit. (FINALE)**
... Siamo qui.

Guida: Ripercorriamo il brano del Vangelo che narra l'episodio delle nozze di Cana, il primo miracolo di Gesù. Leggendo il Vangelo emergono **alcuni elementi che possono aiutarci a rendere l'amore tra fidanzati o sposi "luogo" di pace: il dialogo, il perdono, la condivisione della vocazione matrimoniale con gli amici e l'aprire le porte di casa facendo l'esperienza dell'accoglienza.** Sono solo alcuni spunti per leggere, attraverso il Vangelo, l'esperienza di ognuno di noi.

LA FESTA

Ogni matrimonio inizia con una grande festa che unisce parenti e amici. È la gioia degli sposi che rispondono alla chiamata di donarsi e unirsi a qualcosa di più grande di loro e così, con la Grazia di Cristo, desiderano camminare insieme tutta la vita.

Dal Vangelo secondo Giovanni: *"In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli".*

Canto e danza: OGGI IN CIELO È FESTA

Rit. Oggi in cielo è festa, vieni sposo qui con me

Oggi in cielo è festa, già la sposa è accanto al re. (x 2)

Saremo uniti col suo sigillo, il suo Spirito manderà.

Verranno i suoi angeli nella gioia, cielo e terra si toccheran.

E non sarà più amore di uomo, l'amore di Dio sarà.

Venite o genti, sole risplendi, comincia una eternità. Rit.

M: Vieni, dammi la tua mano sposa

F: Vieni sposo accanto a me, la mia fedeltà sarà
per sempre M: sei già scritta nel mio cuor.

F: Vieni, dammi la tua mano sposo,

M: Vieni sposa accanto a me, la mia fedeltà sarà per
sempre F: sei già scritto nel mio cuor! Rit.

In cielo è festa, in cielo è festa, in cielo è festa, in cielo è festa (x 2)

Guida: Ascoltiamo ora la testimonianza di una coppia di fidanzati che desiderano unirsi nel sacramento del matrimonio. A seguire, ascoltiamo, la testimonianza di una coppia di sposi che hanno festeggiato da poco il loro 25° anniversario di matrimonio e che ci raccontano come questa ricorrenza è stata occasione preziosa per la riscoperta della loro vocazione di sposi.

TESTIMONIANZE

MANCA IL VINO

Dal Vangelo secondo Giovanni: *“Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora».*

Guida: Nel bel mezzo della festa manca un elemento essenziale, il vino, e la gioia rischia di spegnersi nell’insoddisfazione degli invitati e nell’imbarazzo degli sposi. Molto spesso ciò capita anche dentro la nostra vita quando l’aria che si respira in famiglia diventa pesante, quando le relazioni tra noi fidanzati/sposi o con i nostri familiari/amici non funzionano, perché viene a mancare il vino simbolo di ciò che dà senso al nostro vivere. Così capita di litigare o di attraversare crisi e rotture più profonde. L’amore tra fidanzati o tra sposi può essere un luogo di pace attraverso innanzitutto il dialogo ed il perdono come ci ha ricordato più volte Papa Francesco.

Udienza Generale Papa Francesco - Piazza San Pietro 4 novembre 2015

“...fa parte della vocazione e della missione della famiglia la capacità di perdonare e di perdonarsi. La pratica del perdono non solo salva le famiglie dalla divisione, ma le rende capaci di aiutare la società ad essere meno cattiva e meno crudele. Sì, ogni gesto di perdono ripara la casa dalle crepe e rinsalda le sue mura. La Chiesa, care famiglie, vi sta sempre accanto per aiutarvi a costruire la vostra casa sulla roccia di cui ha parlato Gesù. Vi assicuro, care famiglie, che se sarete capaci di camminare sempre più decisamente sulla via delle Beatitudini, imparando e insegnando a perdonarvi reciprocamente, in tutta la grande famiglia della Chiesa crescerà la capacità di rendere

testimonianza alla forza rinnovatrice del perdono di Dio... Davvero le famiglie cristiane possono fare molto per la società di oggi, e anche per la Chiesa se riscoprono il tesoro del perdono reciproco”.

Guida: Ascoltiamo ora la testimonianza di Arianna e Graziano che offrono un servizio di accompagnamento a molte coppie in difficoltà e successivamente la testimonianza di due coppie che hanno sperimentato la gioia del perdono.

TESTIMONIANZE

DIO AGISCE CON DISCREZIONE

Dal Vangelo secondo Giovanni: *“Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela» ... E Gesù disse loro: «Riempite d’acqua le anfore»; e le riempirono fino all’orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.”*

Guida: Ad accorgersi della mancanza di vino è Maria che dice ai servitori di fare tutto quanto Gesù dirà loro, cioè di mettersi in Suo ascolto. Gesù interviene senza clamore, quasi dietro le quinte, dicendo ai servi di riempire le anfore d’acqua che diventa poi vino. Così agisce Dio nella nostra vita, con discrezione, sempre pronto ad aiutarci, a risollevarci, compiendo dei segni “domestici” per testimoniarcì che ci ama.

Ascoltiamo ora la testimonianza di una coppia di sposi che condivide la vocazione matrimoniale con altre famiglie e di una famiglia che ci racconta l’esperienza dell’accoglienza. Dio ci dona degli amici con cui camminare. Aprendo le porte di casa possiamo diventare segno dell’amore di Dio per le altre famiglie, la comunità, il mondo intero.

TESTIMONIANZE

CREDETTERO IN LUI

Dal Vangelo secondo Giovanni: *“Come ebbe assaggiato l’acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l’acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all’inizio e, quando si è già*

bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora. Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; Egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui."

Guida: Riflettiamo qualche minuto in coppia o singolarmente. Nella nostra vita, con quali segni, discreti e premurosi, Dio ci ha fatto sentire la Sua tenerezza ed il Suo Amore? La nostra coppia, la nostra famiglia è un luogo di pace? Quale impegno possiamo prenderci come coppia, come famiglia, per costruire anche noi la pace nei gesti quotidiani? (DIALOGO TRA COPPIE)

Canto: IL CANTO DELL'AMORE

Se dovrai attraversare il deserto,
non temere io sarò con te
se dovrai camminare nel fuoco,
la sua fiamma non ti brucerà
seguirai la mia luce nella notte,
sentirai la mia forza nel cammino.
Io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato,
ti ho chiamato per nome
io da sempre ti ho conosciuto
e ti ho dato il mio amore
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori.
Io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri,
cose nuove fioriscono già
aprirò nel deserto sentieri,
darò acqua nell'aridità
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori.
Io sarò con te dovunque andrai.

Perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori.
Io sarò con te dovunque andrai.

Io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te.
Io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te. (x2)

Omelia del Vescovo

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO

Guida: Dopo il canto restiamo qualche momento in adorazione del Santissimo Sacramento. Nel silenzio davanti alla presenza di Gesù eucarestia, possiamo dialogare con Lui, raccontargli ciò che ci preoccupa, intercedere per coloro che sono in difficoltà, ringraziarlo e lodarlo per i segni del Suo amore, chiedergli la grazia di essere sempre di più “luoghi” di pace.

Canto: DAVANTI AL RE

Davanti al Re ci inchiniamo insieme per adorarlo con tutto il cuore.
Verso di lui eleviamo insieme canti di gloria al nostro Re dei Re.
Davanti al Re ci inchiniamo insieme per adorarlo con tutto il cuore.
Verso di lui eleviamo insieme canti di gloria al nostro Re dei Re.
Ooh, ooh, Ooh, ooh
Verso di lui eleviamo insieme canti di gloria al nostro Re dei Re.

SILENZIO

Canto: TUTTO È POSSIBILE (sottovoce)

Questo è il luogo che Dio ha scelto per te,
questo è il tempo pensato per te
Quella che vedi è la strada che lui tratterà
E quello che senti l'Amore che mai finirà

**Rit. E andremo e annunceremo che in Lui tutto è possibile
E andremo e annunceremo che nulla ci può vincere
Perché abbiamo udito le Sue parole
Perché abbiam veduto vite cambiare
Perché abbiamo visto l'Amore vincere
Sì abbiamo visto l'Amore vincere**

BENEDIZIONE CON IL SANTISSIMO

Questo è il momento che Dio ha atteso per te,
questo è il sogno che ha fatto su te.
Quella che vedi è la strada tracciata per te.
Quello che senti, l'Amore che t'accompagnerà.

Rit. (due volte)

Questo è il tempo che Dio ha scelto per te,
questo è il sogno che aveva su te.

Guida: AVVISI

Canto: LAUDATO SII, O MI SIGNORE

**Rit. Laudato sii, o mi Signore,
laudato sii, o mi Signore,
laudato sii, o mi Signore,
laudato sii, o mi Signore.**

E per tutte le sue creature per il sole e per la luna
per le stelle e per il vento e per l'acqua e per il fuoco. **Rit.**

Per sorella madre terra ci alimenta e ci sostiene
per i frutti, i fiori e l'erba per i monti e per il mare. **Rit.**

Perché il senso della vita è cantare e lodarti
e perché la nostra vita sia sempre una canzone. **Rit.**

E per quelli che ora piangono e per quelli che ora soffrono
e per quelli che ora nascono e per quelli che ora muoiono. **Rit.**

E per quelli che camminano, e per quelli che ti lodano,
e per quelli che ti aspettano, e per quelli che ora cantano. **Rit.**

Canto: O SIGNORE, FA DI ME UNO STRUMENTO

O Signore Fa' di me uno strumento,
fa' di me uno strumento della tua pace,
dov'è odio che io porti l'amore,
dov'è offesa che io porti perdono
dov'è dubbio che io porti la fede,
dov'è discordia che io porti l'unione
dov'è errore che io porti verità,
a chi dispera che io porti la speranza.

**O Maestro dammi tu un cuore grande,
che sia goccia di rugiada per il mondo
che sia voce di speranza, che sia buon mattino
per il giorno d'ogni uomo e con gli ultimi del mondo
sia il mio passo lieto nella povertà, nella povertà. (2 v)**

O Signore fa' di me il tuo canto,
fa' di me il tuo canto di pace
a chi è triste che io porti la gioia,
a chi è nel buio che io porti la luce.
È donando che si ama la vita
è servendo che si vive con gioia
perdonando che si trova il perdono
è morendo che si vive in eterno.

PASTORALE FAMILIARE DIOCESANA

www.famigliafo.it